



Tavolo di lavoro sull'economia ticinese

Bellinzona | Gennaio 2017



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia

Introduzione

A fine 2015, su iniziativa del Dipartimento delle finanze e dell'economia e dando anche seguito alla mozione del 23 febbraio 2015, primo firmatario Fiorenzo Daddò, è stato costituito il tavolo di lavoro sull'economia ticinese che ha visto il coinvolgimento di rappresentanti del mondo politico, economico, sindacale e accademico.

L'obiettivo del tavolo di lavoro – che si è riunito in cinque occasioni da febbraio 2016 a gennaio 2017 – è stato quello di confrontarsi sulla situazione economica del Cantone Ticino condividendo, nel contempo, una visione di sviluppo futura e identificando alcuni ambiti d'intervento.

Il Cantone Ticino, infatti, necessita di condivisione tra le sue componenti e di convergenza attorno a una visione futura comune: una sorta di "patto di paese" fondato sul dialogo, la coesione, la pace e il partenariato sociale, quali pilastri fondamentali e prerogative dell'economia ticinese. Questi valori hanno costituito sin dall'inizio la base dell'attività del tavolo di lavoro e ne hanno contraddistinto l'intero percorso.

Accanto agli incontri regolari del tavolo di lavoro si sono svolte anche delle giornate di approfondimento aperte al pubblico, definite "giornate dell'economia".

Gli eventi, che hanno riscosso un notevole successo anche in termini di partecipazione, sono stati dedicati ai seguenti temi: fiscalità e competitività (ospite: Marco Bernasconi, esperto di diritto tributario), innovazione e sviluppo territoriale (ospite: Marie-Gabrielle Ineichen-Fleisch, Segretaria di Stato), lavoro e formazione (ospite: Mauro dell'Ambrogio, Segretario di Stato).

Quanto prodotto durante le giornate dell'economia ha offerto molteplici spunti di riflessione confluiti nell'ambito degli incontri del tavolo di lavoro sull'economia ticinese.



Partecipanti

Christian Vitta

Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)

Stefano Rizzi

Direttore della Divisione dell'economia

Capigruppo in Gran Consiglio

Alex Farinelli

(PLRT)

Daniele Caverzasio

(Lega dei Ticinesi)

Fiorenzo Dadò

(PPD)

Pelin Kandemir Bordoli

(PS)

Francesco Maggi

(I Verdi)

Gabriele Pinoja

(La Destra)

Sergio Ermotti

CEO UBS Group

Luca Albertoni

Direttore della Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (CC-TI)

Stefano Modenini

Direttore dell'Associazione industrie ticinesi (AITI)

Renzo Ambrosetti

già Co-Presidente UNIA

Enrico Borelli

Segretario Regionale UNIA Regione Ticino e Moesa

Renato Ricciardi

Segretario Cantonale Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese (OCST)

Prof. Mauro Baranzini

Professore presso la Facoltà di economia dell'Università della Svizzera italiana (USI)

Prof. Mario Jametti

Professore straordinario presso la Facoltà di economia dell'Università della Svizzera italiana (USI)

Prof. Rico Maggi

Professore ordinario presso la Facoltà di economia dell'Università della Svizzera italiana (USI)

Il coordinamento e l'accompagnamento tecnico sono stati garantiti da **Siegfried Alberton**, professore presso il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e responsabile del Centro competenze inno3.



Il percorso

GIORNATE DELL'ECONOMIA

2016

25.04.2016

Fiscalità e competitività
con ospite **Marco Bernasconi**
Esperto di diritto tributario

27.09.2016

Innovazione, sviluppo economico e territoriale
con ospite **Marie-Gabrielle Ineichen-Fleisch**
Segretaria di Stato, Direttrice della SECO e Direttrice della Direzione economia esterna

25.11.2016

Lavoro e formazione
con ospite **Mauro Dell'Ambrogio**
Segretario di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

2017

TAVOLO DI LAVORO SULL'ECONOMIA TICINESE

19.02.2016

Introduzione sullo stato attuale dell'economia e del quadro politico-legislativo

23.05.2016

Diagnosi del sistema (analisi SWOT)

05.09.2016

Tendenze future e opportunità di sviluppo

05.12.2016

Sentieri di sviluppo futuro

16.01.2017

Misure di attuazione

20.01.2017

Conferenza stampa finale

Il Ticino economico tra passato e futuro

Dai primi anni del Novecento ad oggi, l'economia cantonale è passata attraverso alcune importanti fasi di sviluppo.

Alla fase degli investimenti infrastrutturali degli anni '40 e '50, ha fatto seguito un decennio di forte crescita economica.

Negli anni '60 e '70 l'economia è andata viepiù terziarizzandosi, sviluppando un'importante piazza finanziaria.

Gli anni '80 e '90 sono gli anni della riflessione e della pianificazione strategica. Sono varati la Legge sulla pianificazione cantonale e due importanti strumenti quali il Rapporto sugli indirizzi e il Piano direttore. La Legge sul promovimento delle attività industriali e artigianali diventa dapprima Legge sulla promozione economica e, in seguito, Legge per l'innovazione economica. La terziarizzazione dell'economia si consolida, accanto allo sviluppo di alcune attività specializzate nel settore manifatturiero, caratterizzato da importanti investimenti innovativi soprattutto nei processi di automazione della produzione.

Gli anni '90 sono anni di stagnazione economica e di importanti ristrutturazioni che, in ragione anche dell'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, toccheranno pure il settore finanziario. Nonostante le difficoltà economiche, il Ticino dà alla luce il progetto universitario, istituendo l'USI e la SUPSI.

Gli anni Duemila vedono moltiplicarsi il numero delle analisi e degli studi sullo stato presente e futuro dell'economia cantonale in ottica di sviluppo a medio-lungo termine e di posizionamento competitivo.

Il ridimensionamento della piazza finanziaria, la nuova ondata di innovazioni tecnologiche (quarta rivoluzione industriale), l'insorgere di nuovi modelli

di produzione e di consumo (sharing economy), l'eventualità di concentrare lo sviluppo economico attorno a cluster settoriali di attività (meta settori, specializzazioni intelligenti, ecc.), la trasformazione della mobilità trainata da AlpTransit e la progressiva trasformazione del mondo del lavoro, sono solo alcune delle tendenze che obbligano gli operatori economici, politici e istituzionali a riflettere attentamente sulla natura e sulla dimensione dei cambiamenti in atto.

Il rapporto curato dal Professor Mauro Baranzini nel 2015, intitolato "Oltre metà guado", ha sintetizzato in modo esemplare quanto è emerso negli studi degli ultimi anni e ha permesso di fare ulteriori passi avanti nella riflessione sul futuro dell'economia cantonale, dopo che l'istituto BAK Basel aveva approfondito, nel 2014, su mandato del DFE, il tema delle specializzazioni intelligenti, identificando, per il Ticino, quattro metasettori meritevoli di sostegno, segnatamente le scienze della vita, la moda, la meccanica ed elettronica, e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le attività del tavolo hanno preso spunto da queste e altre importanti analisi, interpretandole alla luce delle grandi sfide e opportunità che la nuova fase storica sta portando con sé. Questi lavori permettono oggi di suggerire alcune aree tematiche attorno alle quali disegnare, in modo coerente, il futuro economico del nostro Cantone.

In particolare, facendo leva sulle dimensioni dell'imprenditorialità, della competitività, dell'interconnessione, delle tecnologie digitali e della sostenibilità e su alcuni strumenti legislativi che negli ultimi anni sono stati progressivamente rinnovati a supporto dello sviluppo economico, settoriale e territoriale quali la Politica economica regionale, la Legge sullo sviluppo territoriale, la Legge sul turismo e la Legge per l'innovazione economica.



inizio '900



1940-1950



1960-1970



1980-1990



2000 - oggi



futuro

ERA DEGLI INVESTIMENTI

Investimenti (idroelettrici, strade, ferrovia, aziende industriali, strutture turistiche).

Struttura economica incentrata sugli sviluppi del secondario.

Turismo: conosce sviluppi importanti.

ANNI DELLA RIFLESSIONE E DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La **terziarizzazione** dell'economia si consolida.

Anni di **forte crescita** e di **imprenditorialità "importata"** (anni '80).

Anni di **stagnazione** e di **importanti ristrutturazioni** (anni '90).

Anni della **riflessione e della pianificazione strategica** (Rapporto sugli indirizzi e Piano direttore cantonale).

Nascono le prime strutture d'interfaccia e di promozione del trasferimento tecnologico.

Nascono **USI** e **SUPSI**.

ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELLE TRASFORMAZIONI DEL LAVORO

Nuovi **modelli imprenditoriali**.

Nuovi **modelli produttivi e di consumo** (industria 4.0, sharing economy).

Nuove **forme di lavoro** (gig economy).

Nuove **professioni e profili professionali**.

Nuove **forme di inclusione e di partecipazione sociale**.

Nuove **tecnologie d'interconnessione**.

Nuovi **equilibri territoriali** tra centri e periferie.

ERA DELLA TERZIARIZZAZIONE

Sviluppo della **piazza finanziaria**.

Nasce e si sviluppa la **politica regionale**.

Si gettano le basi per la **pianificazione strategica cantonale**.

FASE DELLE DECISIONI STRATEGICHE

Fermento **analitico e legislativo**.

Politica economica regionale:

verso un nuovo concetto di sviluppo economico integrato basato sui principi dell'innovazione, dell'imprenditorialità e della sostenibilità.

Verso una logica di sviluppo basata sulla strutturazione di **meta-settori**.

Trasformazioni importanti del **mondo del lavoro**.

Uno sguardo attuale sull'economia ticinese

Alcune cifre chiave



AZIENDE

37'523

Dato 2014

il 90% con meno di 10 dipendenti ETP

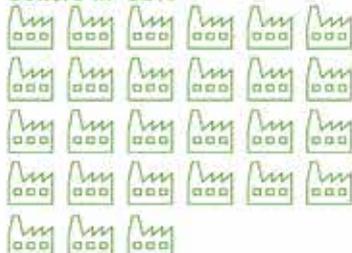
Settore I 3%



Settore II 15%



Settore III 82%



Fonte: STATENT, UST



POSTI DI LAVORO

184'057

in ETP - Dato 2014

Settore I 1%



Settore II 27%



Settore III 72%



Fonte: STATENT, UST



DISOCCUPAZIONE

Dato SECO - Media annuale 2016

3.5%

Ticino

3.3% Svizzera

Dato ILO - Media annuale 2015

6.4% Ticino

4.5% Svizzera

7.9% Lombardia

Fonte:
Svizzera e Ticino: UST
Lombardia, ISTAT



POTENZIALE D'INNOVAZIONE

9° posto

Fonte: Kantonaler Wettbewerbsindikator 2016 - UBS

Nella pubblicazione UBS sulla competitività dei Cantoni, il Ticino si colloca al 9° posto in graduatoria per quanto riguarda il potenziale d'innovazione.



PIL

Dato 2014

28.7 miliardi (CHF)

82'438 CHF pro capite

~4.5% del PIL nazionale

+2.3% Previsione BAK 2017



SALARI

Salario mensile lordo standardizzato nel settore privato e pubblico* (mediana in franchi) nel 2014.

5'485 CHF
Ticino

6'427 CHF Svizzera

* Equivalente a tempo pieno basato su 4 1/3 settimane a 40 ore di lavoro.

Fonte: RSS, UST

EXPORT

Dati 2015

5.80 miliardi (CHF)

55.4% in Europa occidentale

19.1% in Italia



IMPORT

Dati 2015

6.25 miliardi (CHF)

78.8% dall'Europa occidentale

58.2% dall'Italia

Aree tematiche

I rapidi cambiamenti dettati dalla “quarta rivoluzione industriale” sono una realtà anche nel nostro Cantone e influenzeranno sempre più il nostro modo di vivere, lavorare, relazionarci e formarci. Si tratta di una sfida epocale, che il Ticino è pronto ad affrontare.

Coglierne le opportunità significa favorire una crescita economica duratura, un’occupazione di qualità e un buon grado di competitività, sia sul piano nazionale che internazionale.

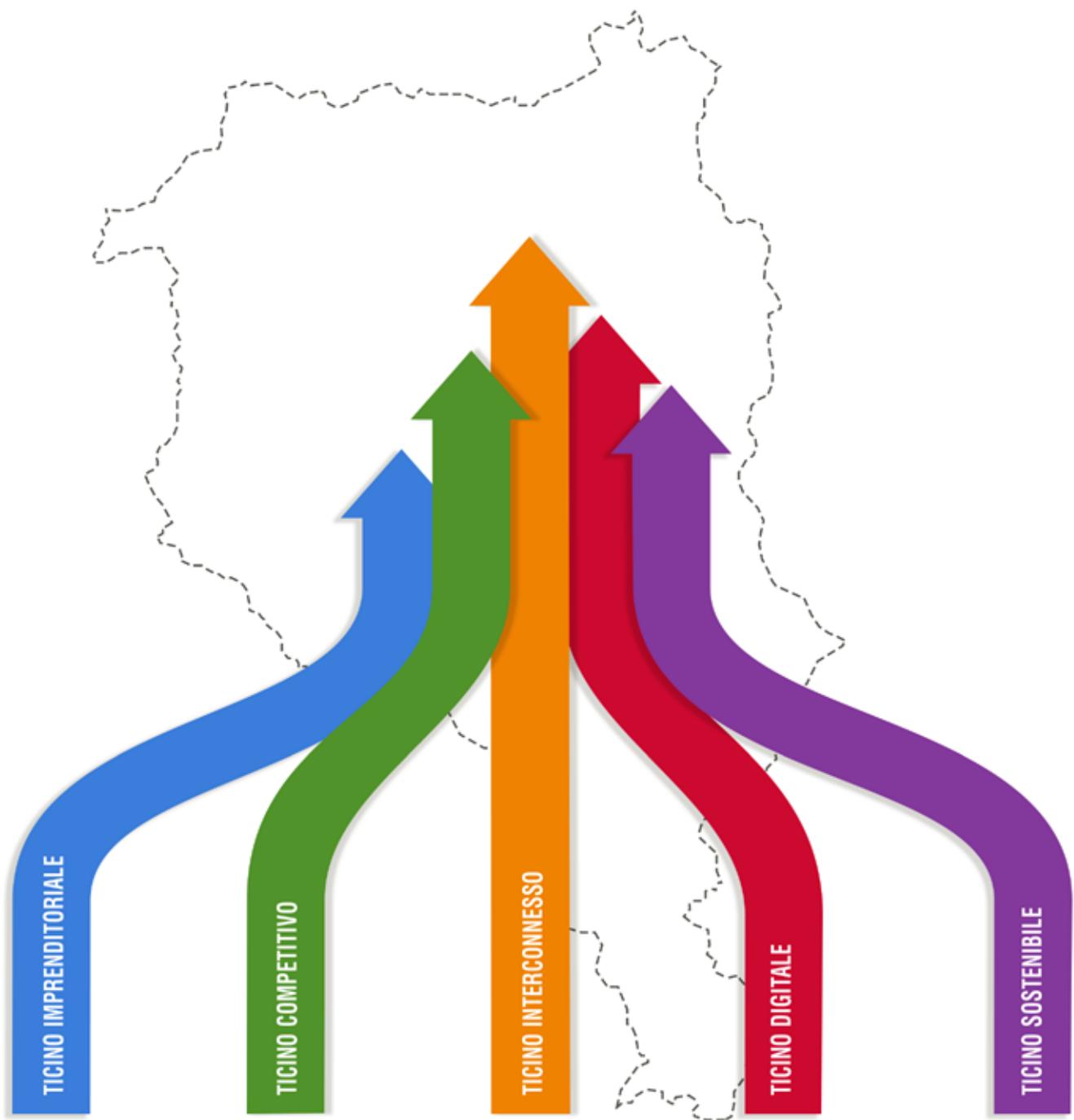
In altre parole, favorire un benessere diffuso.

Le attività del tavolo di lavoro sull’economia ticinese hanno permesso di approfondire le diverse tendenze in atto, coinvolgendo non solo i principali attori politici, economici, sindacali e accademici, ma anche la popolazione in occasione delle tre giornate dell’economia. Sono così emerse **cinque aree tematiche**, all’interno delle quali sono state individuate **una serie di misure** volte a favorire una crescita economica equilibrata, in grado anche di assicurare un’occupazione di qualità.

Questo obiettivo può essere raggiunto in particolare attraverso lo sviluppo dell’innovazione e una rinnovata cultura imprenditoriale, attenta ai valori del lavoro e della sostenibilità. Alcune misure saranno concretizzate già nel corso dei prossimi mesi, per altre l’orizzonte è di medio-lungo termine.

Per il loro successo sarà fondamentale che, assieme all’ente pubblico, tutti gli attori economici, sociali e accademici giochino il proprio ruolo.





TICINO IMPRENDITORIALE

Un Ticino dalla spiccata cultura imprenditoriale e in grado di sviluppare le potenzialità imprenditoriali a tutti i livelli

TICINO COMPETITIVO

Un Ticino che possa affermarsi come polo economico innovativo e competitivo

TICINO INTERCONNESSO

Un Ticino che sfrutti al meglio l'apertura di AlpTransit, aumentando la capacità di mettersi in rete

TICINO DIGITALE

Un Ticino che sappia cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione quale possibile motore d'innovazione e sviluppo

TICINO SOSTENIBILE

Un Ticino all'avanguardia, responsabile e attento ai principi della sostenibilità



I.
TICINO
IMPRENDITORIALE



II.
TICINO
COMPETITIVO



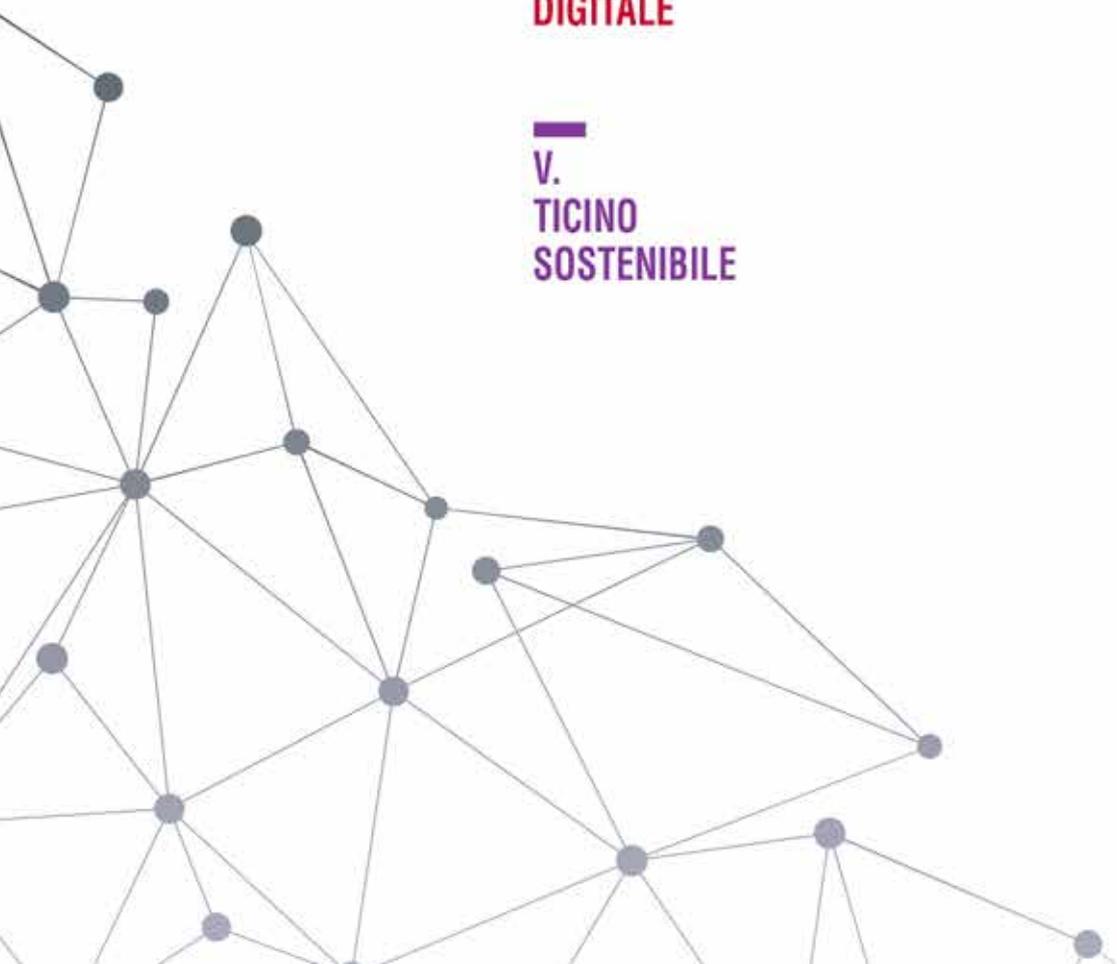
III.
TICINO
INTERCONNESSO



IV.
TICINO
DIGITALE



V.
TICINO
SOSTENIBILE



I. Ticino imprenditoriale

Il Ticino si profila come un Cantone particolarmente attrattivo per la nascita e la crescita di start-up innovative.

Assistenza alle start-up

Offrire un accesso coordinato a programmi di accompagnamento e di sviluppo, formazione, spazi e contatti con possibili finanziatori per sostenere le start-up nel loro percorso di crescita e ancorarle al territorio.

Finanziamento alle start-up

Creare gli strumenti per il finanziamento di start-up che partecipano a programmi riconosciuti a livello nazionale.

Vetrina per le start-up

Istituire un concorso, riconosciuto a livello nazionale, per presentare e premiare nuove idee imprenditoriali innovative.

Investimenti in start-up innovative

Incentivare fiscalmente gli investimenti effettuati da persone fisiche domiciliate in Ticino in start-up innovative con sede o amministrazione effettiva nel Cantone Ticino.

Tecnopolo Ticino

Realizzare due nuove sedi di rete del Tecnopolo Ticino presso lo stabile Mizar a Lugano per attività dedicate al settore med-tech e della medicina rigenerativa, e a Bellinzona per aziende nel settore bio-tech.

Il Ticino prepara i giovani sin dall'età scolastica ad affrontare le sfide di un'economia altamente competitiva e imprenditoriale.

Programmi scolastici e attività didattiche

Sviluppare programmi e attività a favore della cultura imprenditoriale in tutti gli ordini scolastici, partendo ad esempio dall'esperienza didattica sviluppata in seno a fondounimpresa.ch.

Formazione continua e riqualifica professionale

Favorire la formazione continua anche nelle PMI attraverso maggiori sinergie con il mondo formativo ticinese. Garantire inoltre la riqualifica professionale alla forza lavoro più penalizzata dall'evoluzione tecnologica.

Young Enterprise Switzerland

Estendere le attività dell'associazione nazionale "Young Enterprise Switzerland" – che si occupa di sviluppare e diffondere lo spirito imprenditoriale tra i giovani – anche in Ticino.



II. Ticino competitivo

Il Ticino sostiene le aziende nell'affrontare con successo le trasformazioni in atto, favorendo l'aumento della produttività e la creazione di posti di lavoro qualificati.

● **Portale dell'innovazione e dell'imprenditorialità**

Creare un unico portale informativo che permetta alle aziende di accedere in maniera rapida e facilitata a tutti i servizi legati all'innovazione e al sostegno dell'imprenditorialità.

● **Riorientamento di attività imprenditoriali**

Lanciare un concorso per premiare le imprese che intendono affrontare una trasformazione dell'attività aziendale, adottando nuove tecnologie e innovazioni con l'obiettivo di riorientarsi verso settori emergenti o nuovi mercati.

● **Rete dell'innovazione**

Rafforzare i legami all'interno della rete dell'innovazione a livello nazionale intensificando la collaborazione con la Commissione dell'innovazione e della tecnologia ("Innosuisse"), che fornisce mezzi finanziari, consulenza professionale e messa in rete, contribuendo ad abbattere le barriere tra ricerca e mondo economico.

● **Presentazioni dedicate alle aziende**

Organizzare momenti informativi pubblici per far conoscere alle aziende i numerosi strumenti di sostegno a iniziative imprenditoriali innovative.

● **Giornate dell'economia**

Istituire annualmente due "Giornate dell'economia" per permettere l'incontro tra politica, imprese e popolazione, coinvolgendo anche i media in un'attività di sensibilizzazione e informazione su temi economici.

Nell'ambito del mutato contesto internazionale, la piazza finanziaria mantiene un ruolo importante per l'economia cantonale, in termini di indotto e occupazione, e si profila nel settore fintech.

● **Immagine della piazza finanziaria ticinese**

Realizzare una campagna di comunicazione per promuovere un'immagine positiva della piazza finanziaria ticinese. Incentivare l'organizzazione di eventi di valenza internazionale, coinvolgendo il settore privato e il mondo accademico, con ricadute positive anche in ambito turistico.

● **Piattaforma di collaborazione della piazza finanziaria**

Creare una piattaforma per favorire la comunicazione, la collaborazione e le sinergie tra i diversi attori e profili professionali attivi sulla piazza finanziaria ticinese, in modo da mettere in rete le competenze e rafforzare il sistema nel suo insieme, offrendo servizi mirati, innovativi e di qualità.

● **Fintech**

Approfondire le prospettive del settore della tecnologia finanziaria (fornitura di servizi e prodotti finanziari attraverso le più avanzate tecnologie dell'informazione) nel Cantone Ticino e sostenere le azioni per favorire l'innovazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi quali nuove opportunità di sviluppo imprenditoriale.

Il Ticino affronta le sfide in ambito fiscale poste dal contesto nazionale e internazionale.

● **Riforme fiscali**

Cogliere l'occasione dei cambiamenti fiscali in atto a livello federale e internazionale per dotare il Cantone di un quadro legislativo moderno sia per le persone giuridiche, con particolare attenzione a quelle attive in settori innovativi, sia per le persone fisiche.



III. Ticino interconnesso

Il Ticino – approfittando anche dell'apertura di AlpTransit – si orienta verso il nord delle Alpi rafforzando i legami economici con il resto della Svizzera.

Inoltre, l'apertura del tunnel del Monte Ceneri nel 2020 permetterà una maggiore interconnessione tra i poli urbani del Cantone favorendo l'integrazione del mercato del lavoro.

Greater Zurich Area

Attivare una collaborazione con "Greater Zurich Area", organizzazione sovra-cantonale specializzata nell'attrazione di aziende innovative dall'estero.

Parco nazionale dell'innovazione

Ottenere una sede di rete del "Parco nazionale dell'innovazione" in Ticino, con l'obiettivo di favorire l'insediamento di centri di ricerca e sviluppo di aziende internazionali.

Punto unico di contatto cantonale per l'insediamento di aziende

Consigliare e accompagnare l'insediamento di nuove aziende che possono rafforzare il tessuto economico cantonale tramite uno sportello unico che attivi e coordini sia i partner interni all'amministrazione che quelli presenti sul territorio.

Rientro di talenti e di personale qualificato

Incentivare il ritorno in Ticino di professionisti qualificati che – dopo un'esperienza accademica o professionale in altri Cantoni elvetici o all'estero – sono alla ricerca di nuove prospettive di lavoro e di vita. Favorire il rientro degli studenti ticinesi mantenendoli in contatto con la realtà economica cantonale attraverso un'offerta mirata di stage in aziende e istituti ticinesi.

Città Ticino

Rafforzare l'iniziativa di promozione del potenziale di manodopera indigena "Più opportunità per tutti" (Servizio aziende URC) facendo leva sull'accresciuta mobilità all'interno del Ticino, che permetterà una maggiore integrazione del mercato del lavoro.

Ticino Ticket

Consolidare il progetto "Ticino Ticket" rendendo l'offerta non solo unica nel suo genere, ma anche duratura in modo da favorire il turismo ticinese.



IV. Ticino digitale

Il Ticino affronta proattivamente la sfida della rivoluzione digitale, che comporta nuovi processi di lavoro, nuove competenze e nuovi profili professionali.

● **Creare un centro di competenza sulle tecnologie digitali**

Creare un centro di competenza sulle nuove tecnologie digitali e sulle relative applicazioni con l'obiettivo di agevolare il processo di digitalizzazione nelle aziende ticinesi.

● **Banda ultralarga**

Realizzare una rete di "banda ultralarga" capillare in Ticino, come da mandato parlamentare.

● **Nuovi percorsi formativi**

Creare percorsi formativi orientati alle nuove tecnologie (bio-tecnologie, micro-elettronica, internet delle cose, big data, prototipazione rapida, intelligenza artificiale, ecc.).

● **Digital Switzerland**

Avviare la collaborazione con l'iniziativa nazionale "Digital Switzerland", che raggruppa importanti aziende e istituti di ricerca con l'obiettivo di rendere la Svizzera uno dei principali poli dell'innovazione digitale a livello internazionale.

● **Gestione e analisi di grandi quantità di dati (big data)**

Sfruttare il potenziale della presenza del Centro svizzero di calcolo scientifico e promuovere il Ticino come luogo ideale per la creazione di infrastrutture e nuove attività per la gestione e lo stoccaggio di dati (datacenter).

● **Settori con forte impatto digitale**

Sviluppare competenze settoriali o dedicate a specifiche tecnologie (mobilità, energia, tecnologie additive e stampa 3D, ecc.).



V. Ticino sostenibile

Il Ticino è attento ai principi dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale delle imprese.

Impatto della digitalizzazione

Implementare un'attività di monitoraggio e analisi degli effetti della digitalizzazione sul mondo del lavoro e della formazione.

Responsabilità sociale

Diffondere buone pratiche per l'adozione di strumenti e processi aziendali con un impatto positivo a livello sociale, ambientale ed economico e che al contempo favoriscono la competitività del territorio e ne valorizzano le sue peculiarità regionali.

Stabili dismessi

Concretizzare, come da mandato parlamentare, una strategia per la rivalizzazione di edifici industriali dismessi e per la creazione di spazi di lavoro condivisi.

Aree di sviluppo economico

Predisporre, in punti strategici e ben serviti dalle reti di trasporto e informatiche, aree per il lavoro destinate all'insediamento e allo sviluppo di attività economiche, facilitando l'aumento di sinergie.

Partecipazione al mondo del lavoro

Favorire, anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie, una maggiore partecipazione al mercato del lavoro. Ad esempio, promuovere una fase sperimentale di telelavoro presso l'amministrazione pubblica che possa fungere anche da esperienza di riferimento per il settore privato.

Partenariato sociale

Valorizzare maggiormente il ruolo del partenariato sociale per far fronte ai cambiamenti in atto sul mercato del lavoro (nuove forme e tipologie di lavoro, scomparsa di professioni e figure professionali, obsolescenza di competenze, tecnologie e modelli d'affari).

Settore idroelettrico

Stimolare un processo di collaborazione tra gli attori attivi nel settore elettrico ticinese al fine di sfruttare appieno le sue potenzialità e mantenere il valore aggiunto sul territorio. Procedere inoltre con la politica delle riversioni allo scopo di valorizzare al meglio la risorsa "acqua" presente nel nostro Cantone.

Un Ticino che guarda al futuro

Il Cantone Ticino vuole far fronte in modo proattivo alle sfide derivanti dalle grandi tendenze in atto a livello globale (digitalizzazione, nuovi modelli imprenditoriali, nuovi modelli produttivi e di consumo, nuove forme di lavoro, nuove professioni e profili professionali, ecc.), cogliendo e anticipando le opportunità insite in queste tendenze per favorire una crescita economica equilibrata.

Quanto sviluppato dal tavolo di lavoro sull'economia ticinese ha permesso di volgere lo sguardo sul medio e lungo termine del nostro Cantone, adottando un approccio partecipativo e sistemico, condizione imprescindibile per guidare queste tendenze contraddistinte da universalità, velocità, complessità e multidisciplinarietà.

Le misure individuate dal tavolo di lavoro sono quindi da interpretare come complementari agli strumenti e disposti legali già a disposizione per affrontare dinamiche più contingenti e di corto termine, quali ad esempio il pacchetto di otto misure in ambito di mercato del lavoro e dell'occupazione e le misure di applicazione della Legge per l'innovazione economica, della politica economica regionale e della Legge sul turismo.

Diverse proposte scaturite dalle attività del tavolo di lavoro sono accomunate da un cambio di prospettiva. La recente apertura della galleria ferroviaria di base del San Gottardo rappresenta un'opportunità per (ri)orientare il nostro sguardo verso nord, intensificando le relazioni e le collaborazioni con il resto della Svizzera, senza trascurare l'importanza dei legami con il polo economico del Nord Italia.

Il pacchetto di misure fa leva sulla dimensione trasversale dell'innovazione e su una rinnovata cultura dell'imprenditorialità – attenta ai valori elvetic del lavoro, della pace sociale e della sostenibilità – quali fattori fondamentali per permettere al nostro Cantone di rimanere attrattivo e competere con successo, favorendo un benessere diffuso. In un contesto in continua e rapida evoluzione, le condizioni quadro a favore del «fare impresa» rappresentano un elemento imprescindibile, non solo per l'economia ma per il territorio e la società nel suo insieme.

La velocità di questi cambiamenti obbligano a un attento monitoraggio dei loro impatti al momento stesso che si producono. Questo permette di adattarsi e di gestire al meglio le trasformazioni in atto e che – come del resto è avvenuto nelle precedenti ere tecnologiche – produrrà sia effetti positivi (guadagni di produttività, sviluppo di modelli imprenditoriali innovativi e creazione di posti di lavoro specializzati) sia effetti negativi (trasformazioni radicali nel modo di fare impresa e nel mondo del lavoro).

Sarà infine necessario che le riflessioni nate nell'ambito del tavolo di lavoro sull'economia ticinese possano proseguire sotto altre forme e in seno ad altri gremi. In quest'ottica, oltre a fornire il proprio contributo nel concretizzare le misure individuate, tutti gli attori della società sono invitati ad alimentare un confronto costruttivo attorno al tema dello sviluppo economico del nostro Cantone. Anche le future giornate dell'economia potranno svolgere un ruolo importante per stimolare il dialogo tra politica, istituzioni, parti sociali e popolazione.





●
Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze
e dell'economia
Piazza Governo 7
6500 Bellinzona

www.ti.ch/tavolo-economia